

Poema pedagogico

Category: Catalogo Edizioni Rapporti Sociali
scritto da ERS | Aprile 12, 2021

Edizioni Rapporti Sociali

presenta

ANTON S. MAKARENKO | POEMA PEDAGOGICO

ANTON S. MAKARENKO



Poema pedagogico

ROMANZO



ГОСУДАРСТВЕННОЕ
ИЗДАТЕЛЬСТВО
ЛЕНИНГРАД-1925

РИСУНКИ
А. ПАХОМОВА

REDSTARPRESS

Nella futura Unione Sovietica, gli eventi rivoluzionari che culminarono nell'Ottobre del 1917 furono, prima di tutto, un momento di rottura radicale con l'immobilismo autocratico che aveva contrassegnato secoli di dominio zarista. Infatti, a una lunga era in cui il destino sociale degli oppressi non poteva offrire possibilità troppo diverse dal nascere servo della gleba per morire servo della gleba, fece seguito un'epoca nuova: un assetto sociale in cui i figli dei carpentieri diventavano astronauti e in cui, dalle grandi metropoli fino ai villaggi più remoti, l'istruzione sarebbe stata a portata di mano per milioni di bambini e bambine, altrimenti destinati a un lavoro precoce e schiavile. Anche rispetto agli adulti, contadini o operai non importa, le occasioni di una formazione continua non sarebbero mancate e, il tutto, grazie al dispiegamento di un potere popolare capace di sottrarre il campo dei «diritti» al dominio della merce, luogo in cui lo Stato borghese lo aveva, di fatto, confinato. Anton S. Makarenko vive e lavora nel cuore di simili stravolgimenti. E se l'essere umano poteva dirsi frutto della società in cui era accolto, il pedagogista sovietico studia in tempo reale la necessità di fare della libertà un bene comune e della disciplina uno strumento che, estrapolato da qualunque ordine del discorso repressivo, avrebbe potuto mettere l'individuo nelle condizioni di affrontare il processo dialettico che lega il sé all'altro in una prospettiva collettiva. È a partire da simili presupposti che Makarenko scrive *Poema pedagogico*, capolavoro che, pur restando un punto fermo delle scienze dell'educazione, si rivela presto in grado di valicare i confini specialistici per affermarsi come un classico senza tempo, un grande romanzo e una lettura obbligatoria per chiunque intenda interrogarsi su uno degli aspetti più importanti dell'avventura umana: essere se stessi all'interno della società.

in collaborazione con Edizioni Rapporti Sociali
via Tanaro, 7 - 20128 Milano
tel/fax 0226306454
edizionirapportsociali@gmail.com - www.carc.it
www.facebook.com/ERS-Edizioni-Rapporti-Sociali

“Dobbiamo educare un lavoratore colto ed evoluto. Dobbiamo educare in lui il sentimento del dovere e il concetto dell'onore o, in altri termini: egli deve sentire la dignità sua e della sua classe e deve esserne orgoglioso, deve sentire gli obblighi che ha verso la sua classe. Deve essere capace di subordinarsi al compagno e di dare ordini al compagno. Deve essere un attivo organizzatore. Perseverante e temprato, egli deve saper dominare se stesso e saper influenzare gli altri. [...] Deve essere lieto, cordiale, alacre, capace di lottare e di costruire, capace di vivere e amare la vita: deve essere felice e non soltanto nel futuro, ma in ogni giorno presente della sua vita”.

A. S. Makarenko

Poema pedagogico è un romanzo-verità: il racconto della storia di una

colonia penale per criminali minorenni creata e gestita dalla polizia politica comunista in Ucraina negli anni venti del secolo scorso. Anton Semenovych Makarenko è un pedagogo e un pedagogista sovietico, un costruttore del primo Stato socialista della storia. Non quindi un educatore di ragazzi e di giovani, un professionista sia pure brillante del “reinserimento nella società” di ragazzi delinquenti, drogati, disadattati e asociali, il sostenitore di un metodo particolare di insegnamento, di rieducazione o di “reinserimento sociale”: è proprio della sinistra borghese deformarne la figura isolando un aspetto di Makarenko e valorizzarlo in questi ruoli, perché nella cultura della sinistra borghese la rivoluzione socialista non esiste e tra società borghese e società socialista la sinistra borghese non vede sostanziale differenza. In primo luogo Makarenko è quindi un costruttore del primo paese socialista che racconta come ha diretto un gruppo di ragazzi criminali e disadattati e asociali, non a “reinserirsi nella società”, ma a trasformarsi in attori della costruzione del socialismo.

In secondo luogo Makarenko è stato trascinato a partecipare a questa impresa partendo dal lavoro di insegnante che stava già facendo con passione da più di dieci anni a figli di operai, in una zona relativamente industrializzata dell'Ucraina, quando la rivoluzione socialista promossa dal partito comunista di Lenin vinse l'impero zarista e instaurò il socialismo. Egli aderì entusiasticamente e sempre più consapevolmente alla rivoluzione socialista. La Rivoluzione d'Ottobre non significò soltanto l'espropriazione dei latifondisti e dei grandi industriali, non significò soltanto “la terra ai contadini, le fabbriche agli operai”: essa fu anche il più grande movimento di masse verso l'istruzione (e innanzitutto verso l'alfabetizzazione) che ci fosse mai stato.

La storia della colonia Gor'kij, il “poema pedagogico” di Makarenko, è esemplare – ma davvero non unica – per quel che riguarda lo sviluppo dell'istruzione nei primi, difficilissimi anni del potere sovietico. Il potere sovietico – benché qua e là ancor debole, incerto, inesperto nei suoi quadri – dà un potente impulso all'istruzione.

I metodi che egli usa sarebbero incomprensibili e i risultati che ottiene genererebbero frustrazione nei lettori e in particolare in quelli che sono oggi in Italia impegnati in sforzi educativi familiari o professionali, nelle istituzioni pubbliche o in iniziative di volontariato, se non tenessero conto che Makarenko racconta di uno sforzo educativo condotto in condizioni difficili ma nel contesto di una società che lo richiede, che ne ha bisogno, che sta tutta trasformandosi nella stessa direzione a cui l'opera educativa tende. È velleitario cercare di educare all'altruismo un bambino che vive in un mondo di lupi rapaci: quello che gli serve ed è possibile fare è educarlo a diventare un rivoluzionario. Il libro di Makarenko, prima di essere un incitamento ad adottare metodi pedagogici, è quindi incitamento a fare la rivoluzione socialista nel nostro paese.

Leggi la recensione pubblicata su Resistenza n. 9/2017

Titolo: Poema pedagogico

Autore: Anton Semenovych Makarenko

Anno: 2017

Pagine: 416 pp.

Formato: 16x22,5 cucito con bandelle

Isbn: 9788867181674

Prezzo: 25,00 euro

Collana: Prima ondata della rivoluzione proletaria e i primi paesi socialisti.

Editore: Edizioni Rapporti Sociali (coedizione Red Star Press – Hellnation Libri)

Richiedilo contattando le Sezioni e Federazioni del Partito dei CARC o scrivendo a: edizionirapportisociali@gmail.com o carc@riseup.net.

Può essere acquistato con una soluzione a scelta tra il pagamento diretto alle Federazioni o Sezioni del P.CARC o un versamento su:

– Conto Corrente Bancario

Intestato a Gemmi Renzo, IBAN: IT79 M030 6909 5511 0000 0003 018;

– Ricarica postepay

Postepay n. **5333 1711 4473 9212** intestata a Gemmi Renzo;

– Paypal

Accredito sul Conto <https://www.paypal.me/PCARC> usando il metodo “amici e familiari”

Costo della spedizione

5,00 euro x pacco postale tracciato (consegna entro 6 giorni lavorativi)

8,00 euro x pacco tramite corriere espresso (consegna entro 3 giorni lavorativi)